

ISTITUTO COMPRENSIVO SAVONA III - G. Manzino



Via Machiavelli, 4 – 17100 SAVONA - C.F. 92099060094
Tel. 019800574 – E-mail: svic81400l@istruzione.it
E-mail pec: svic81400l@pec.istruzione.it Sito Web: www.icsavona3.edu.it
Cod Univoco: UF1AZA – Cod. IPA: istsc_svic81400l



REGOLAMENTO DI DISCIPLINA – SCUOLA SECONDARIA all.1

PREMESSA

La Scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, è sede privilegiata per l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica; è una comunità di dialogo e di ricerca informata ai valori democratici.

La sua funzione essenziale è quella di favorire la crescita della persona, attraverso lo sviluppo dell'autonomia individuale e il raggiungimento degli obiettivi culturali.

La vita della Comunità scolastica è basata sul rispetto reciproco, nelle pari dignità e nella valorizzazione dei singoli.

Gli interventi educativi, previsti nel presente documento per garantire il corretto svolgimento delle attività istituzionali, sono improntati a:

- ribadire che i provvedimenti - di norma temporanei - sono adottati in chiave educativa
- distinguere la misura sanzionatoria dalla valutazione del profitto
- coinvolgere la famiglia, data la minore età degli alunni, nella corresponsabilità educativa
- le sanzioni sono sempre temporanee proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno
 - allo studente è inoltre offerta la possibilità di prendere coscienza delle conseguenze del proprio comportamento attraverso:
 - produzione di elaborati che lo inducano ad una riflessione e rielaborazione critica degli episodi accaduti
 - attività utili alla comunità scolastica
 - attività di volontariato nell'ambito della comunità scolastica (es. aiuto a compagni in difficoltà).

E' infine previsto un Organo di Garanzia che ha il compito di esaminare e decidere gli eventuali ricorsi avverso le sanzioni disciplinari.

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

1. I seguenti comportamenti configurano mancanze disciplinari:

- A. mancanza di rispetto, anche formale, del capo d'Istituto, dei docenti, del personale A.T.A.
- B. mancanza di rispetto, anche formale, dei compagni
- C. atti ed espressioni lesivi della dignità e della privacy della persona anche in contesti di scherzi e giochi
- D. atti violenti o lesioni nei confronti dei compagni e del personale anche in contesti di scherzi e giochi
- E. mancato rispetto delle disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti e dalle indicazioni date
- F. disturbo arrecato alle lezioni
- G. uso del telefonino, del portatile o del tablet e altri strumenti tecnologici nei locali o negli spazi aperti della scuola, salvo autorizzazione

- H. mancata consegna della strumentazione digitale all'insegnante nel caso di utilizzo senza preventiva autorizzazione
- I. effettuazione e/o diffusione riprese audio foto e video con dispositivi informatici, senza autorizzazione
- J. spostamenti e soste senza permesso negli spazi della scuola e oltre il necessario
- K. negligenza nel preparare compiti e lezioni e nel portare l'occorrente a scuola, se ricorrenti
- L. comportamenti eccessivi e pericolosi
- M. assenze non note ai genitori
- N. falsificazione di firme su assenze, ritardi, ingressi posticipati, sulle comunicazioni scuola – famiglia, su atti ufficiali della scuola e su comunicazioni contenenti valutazioni e risultati di verifiche
- O. alterazioni su comunicazioni scuola/famiglia, e su comunicazioni contenenti valutazioni e risultati di verifiche
- P. sottrazione a compagni di materiale e/o oggetti
- Q. furto di materiale scolastico, di denaro, di oggetti di proprietà altrui
- R. danneggiamento di strutture, attrezzature, pareti o porte, di materiali della scuola, dei compagni, del personale
- S. consumo di sigarette (anche elettroniche), bevande alcoliche e sostanze stupefacenti all'interno dell'edificio e nelle sue pertinenze
- T. possesso e/o uso di accendini, fiammiferi, petardi o altro materiale che possa generare scintille, fiamme o scoppi
- U. possesso e/o uso di oggetti fonte potenziale di pericolo per sé e per gli altri, quali coltelli, forbici, oggetti contundenti, etc.
- V. qualunque messa in atto di comportamenti in contrasto coi doveri dello studente, col Regolamento d'Istituto, con le disposizioni del Dirigente Scolastico e dei Docenti, con le disposizioni organizzative o di sicurezza.

2. I comportamenti descritti si intendono riferiti non solo al normale orario scolastico, ma a tutte le attività organizzate dalla scuola, ivi comprese le attività del gruppo sportivo e tutte le attività extracurricolari, in qualunque ambiente e nelle gite, visite guidate, sport. Si intendono anche riferiti alle immediate vicinanze della scuola negli orari immediatamente precedenti o seguenti le lezioni o le attività di cui sopra.

3. I provvedimenti disciplinari e i rispettivi organi sanzionatori sono i seguenti:

Provvedimento	Organo competente	Procedura
richiamo verbale	docente	se ripetuti o continui, riportare sul registro non visibile a tutore
richiamo scritto sul registro e sul diario	docente	riportare sul registro visibile a tutore
convocazione della famiglia	docente insieme ad altro docente/coordinatore/dirigente	La convocazione deve essere fatta tramite diario e deve essere annotata sul registro. Nei casi che lo necessitano la convocazione può essere effettuata direttamente dal Dirigente su richiesta del coordinatore, protocollata ed inviata tramite email

Provvedimento	Organo competente	Procedura
ammonizione del Consiglio di Classe o allontanamento dalle lezioni da 1 a 2 giorni	consiglio di classe	Il consiglio di classe delibera con adeguata motivazione il provvedimento (la motivazione viene descritta nel verbale del consiglio di classe). Il provvedimento viene comunicato alla famiglia con invio da email della scuola documento protocollato che riporta le motivazioni indicate nel verbale. Nel caso di allontanamento il consiglio di classe organizza: - le attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti sanzionati. - le modalità di frequenza con insegnanti di potenziamento e/o inserendo l'alunno in classi dello stesso corso Nei periodi di allontanamento non superiori a quindici giorni deve essere previsto un rapporto tra la comunità scolastica, lo studente e i suoi genitori tale da preparare il rientro nel gruppo classe.
allontanamento dalle lezioni da 3 a 15 giorni		Il consiglio di classe delibera con adeguata motivazione il provvedimento (la motivazione viene descritta nel verbale del consiglio di classe). Il provvedimento viene comunicato alla famiglia con invio da email della scuola documento protocollato che riporta le motivazioni indicate nel verbale. Il consiglio di classe organizza le attività di cittadinanza attiva e solidale, commisurate all'orario scolastico relativo al numero di giorni per i quali è deliberato l'allontanamento, presso le strutture ospitanti o presso la scuola stessa a favore della comunità scolastica, nelle more della definizione degli elenchi regionali delle strutture ospitanti. In tal caso le modalità di frequenza con insegnanti di potenziamento e/o inserendo l'alunno in classi dello stesso corso. Nei periodi di allontanamento non superiori a quindici giorni deve essere previsto un rapporto tra la comunità scolastica, lo studente e i suoi genitori tale da preparare il rientro nel gruppo classe.
allontanamento dalla comunità scolastica con eventuale esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studio	consiglio di istituto	Possibile solo in casi di recidiva, di atti di violenza grave o connotati da particolare allarme sociale e quando siano stati commessi reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone, nonché in presenza di atti violenti o di aggressione nei confronti del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti. La scuola promuove, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, un percorso di

Provvedimento	Organo competente	Procedura
		recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica

4. I provvedimenti sanzionatori superiori ai richiami scritti vengono comminati dopo tre note disciplinari.

5. Le infrazioni sanzionate e l'esito delle attività di approfondimento si riflettono sul **voto di comportamento**. Nel caso di sanzioni superiori alla convocazione della famiglia, così come per mancato o parziale svolgimento dell'attività di cittadinanza attiva e solidale, il voto di condotta non potrà essere superiore a 7 nel quadrimestre di riferimento.

6. Si prevedono sanzioni disciplinari specifiche nel caso di uso dei dispositivi elettronici visto il divieto del loro utilizzo. Se per necessità devono averlo con sé, lo devono mantenere spento e custodito nello zaino o in luogo apposito individuato dalla scuola.

Mancanza	Frequenza	Provvedimento	Organo competente
Il cellulare non è riposto correttamente.	1^ volta	Comunicazione alla famiglia tramite diario e registro di classe.	Docente interessato
	Mancanza reiterata	Comunicazione alla famiglia e nota disciplinare sul registro di classe.	
L'alunno non ha il cellulare spento (riceve chiamata/notifica di messaggio)	1^ volta	Richiamo verbale	Docente interessato
	Il cellulare è tenuto addosso o uso reiterato	Comunicazione alla famiglia e nota disciplinare sul registro di classe.	Docente interessato
L'alunno utilizza il dispositivo	1^ volta	Nota sul registro di classe.	Docente interessato
	Uso reiterato	Nota sul registro di classe. Convocazione della famiglia. Eventuale provvedimento disciplinare di sospensione.	Coordinatore di classe Consiglio di classe
L'alunno usa dispositivi elettronici durante una verifica scritta		Ritiro della verifica e valutazione gravemente insufficiente della stessa. Nota sul registro di classe.	Docente interessato
L'alunno effettua riprese audio, foto e video.		Ritiro immediato del cellulare, che verrà spento e verrà custodito in busta chiusa. Il Docente interessato informa il Dirigente e contatta la famiglia per concordarne la riconsegna ed effettuare la cancellazione della registrazione. Nota sul registro di classe. Eventuale provvedimento disciplinare di sospensione	Docente interessato DS Consiglio di Classe

L'alunno diffonde riprese audio, foto e video effettuate a scuola.		Intervento del Dirigente scolastico. Convocazione della famiglia. Eventuale provvedimento disciplinare	Coordinatore di classe DS Consiglio di classe
	Con manipolazione dell'immagine a scopo denigratorio	Aggravante del caso precedente	

7. Gli alunni potranno non essere ammessi a gite, uscite, eventi, se il Consiglio di Classe riterrà non idoneo e non esente da rischi per sé e per gli altri. Tale provvedimento è da ritenersi eccezionale e sarà ratificato dal Dirigente.

8. Di norma, salvo i casi ritenuti più gravi, le sanzioni vanno erogate in modo progressivo. A tal fine il Coordinatore controlla il registro di classe per individuare i casi per i quali occorre valutare un'eventuale sanzione.

9. Le decisioni del Consiglio di Classe possono essere assunte nelle sedute ordinarie o straordinarie.

10. Quando si verificano mancanze disciplinari gravi in sé o per le conseguenze che ne sono derivate, il personale docente o non docente che le abbia rilevate fa immediata segnalazione al Dirigente Scolastico, il quale, compiuto un primo accertamento con l'aiuto del Coordinatore, convoca il consiglio di classe.

11. Per i danni arrecati può essere chiesto risarcimento alle famiglie degli alunni, ma questo non esclude la sanzione disciplinare.

12. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso all'Organo di Garanzia entro quindici giorni indirizzandolo al Dirigente Scolastico.

13. L'organo di garanzia è previsto dallo Statuto degli studenti e delle studentesse:

È composto da 5 membri:

- a) il dirigente scolastico
- b) 2 genitori designati dalla componente genitori del consiglio di istituto, fra i genitori degli alunni
- c) 2 insegnanti designati dal collegio dei docenti

Sono nominati anche 2 membri supplenti per ciascuna componente, in modo da sopperire alla eventuale incompatibilità di qualche membro effettivo (es. qualora faccia parte dell'O.G. lo stesso soggetto che abbia irrogato la sanzione) o di dovere di astensione (es. qualora faccia parte dell'O.G. il genitore dello studente sanzionato)

L'Organo di Garanzia è presieduto dal Dirigente Scolastico, che lo convoca ogni volta sia necessario ai sensi dell'art. 5 del D. P. R. 24 giugno 1998 n. 249 e successive modificazioni (Statuto delle studentesse e degli studenti) e per l'esame dei ricorsi avverso provvedimenti disciplinari di cui agli art. 3 e 4. Le decisioni sono prese a maggioranza e in caso di parità prevale il voto del Presidente. Gli astenuti non sono computati fra i votanti.

L'esame dei ricorsi avviene sulla base degli scritti presentati dall'esercente la patria potestà ricorrente e dell'eventuale istruttoria che l'Organo di garanzia può disporre; l'esercente la patria potestà ha diritto di essere ascoltato dall'organo di garanzia; l'audizione dell'esercente la patria potestà ricorrente può essere comunque disposta per casi in cui l'Organo di Garanzia lo ritenga a maggioranza necessario.

L'Organo di Garanzia acquisisce i verbali e tutto il materiale utilizzato dall'Organo che ha inflitto la sanzione. Anche in presenza di fatti o circostanze nuove, l'Organo di garanzia riesamina il caso e decide definitivamente; l'eventuale nuova sanzione è definitiva.

14. Fatti e comportamenti avvenuti durante gli Esami di Stato e inerenti lo svolgimento delle prove stesse, tendenti a falsarne i risultati, a intralciarne lo svolgimento o comunque ad arrecare disturbo, sono sanzionati dalla Commissione d'Esame, fino all'annullamento della prova del candidato e conseguente esito negativo dell'esame stesso e sono applicabili anche ai candidati esterni.

REV. 7.09.2026

APPROVATO DAL CONSIGLIO DI ISTITUTO NELLA SEDUTA DEL 7 SETTEMBRE 2026